



NIGER

OS weekly monitor

dal **21/06/2021** al **27/06/2021**

Paolo Vincenzo QUARANTA



Paper Intelligence

ISSN 2724-3796

NIGER OS weekly monitor

dal 21/06/2021 al 27/06/2021

Paolo Vincenzo QUARANTA

Torino, Giugno 2021

Responsabile operazioni OSINT Africa e Medio Oriente

Dott. Andrea CANZILLA - Direttore Generale

Revisioni a cura del Dott. Giovanni CONIO

Direttore del Dipartimento Intelligence

n. ordine: 001

Data: 21/06/21

Fonte: #08001002

Valutazione fonte/notizia			
Credibilità	A	Veridicità	2

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Il capo dello Stato e del governo della Comunità Economica degli Stati dell’Africa dell’Ovest (CEDEAO), in un incontro del 19/06/21 tenutosi ad Accra in Ghana, ha deciso nell’ambito della lotta al terrorismo che colpisce diversi Stati membri (Burkina Faso, Mali, Nigeria), di nominare l’ex Presidente nigerino Mahamadou Issoufou, capo della mobilitazione dei fondi dedicati all’attuazione del Piano di azione 2020-2024 per l’eradicazione del terrorismo nella regione.</p>
COMMENTI	<p>L’ECOWAS o CEDEAO è un’organizzazione economica composta da quindici Paesi Africani. Questa organizzazione ha svolto un ruolo chiave durante il periodo elettorale nigerino, inviando osservatori ed esortando un clima pacifico e democratico. Già il 21/01/21 l’ex Presidente nigerino e il Presidente ghanese erano stato designati per la gestione dei fondi per la lotta al terrorismo.</p>

Valutazione fonte/notizia

n. ordine: 002

Data: 22/06/21

Fonte: #08007080

Credibilità	A	Veridicità	1
--------------------	---	-------------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>L'Ambasciatore del Niger e il suo omologo del Turkmenistan hanno siglato a nome dei rispettivi governi, il comunicato sull'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica del Turkmenistan e la Repubblica del Niger. La cerimonia della firma si è tenuta presso la Missione Permanente del Turkmenistan presso le Nazioni Unite a New York, con sede all'866 United Nations Plaza, suite 540. Il capo della missione è l'Ambasciatrice Aksoltan Ateva.</p>
COMMENTI	

Valutazione fonte/notizia

n. ordine: 003

Data: 23/06/21

Fonte: #08019074

Credibilità	A	Veridicità	1
--------------------	---	-------------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Le forze armate nigerine hanno respinto un attacco terroristico, del gruppo jihadista di Boko Haram, nella città di Bosso, sulle rive del lago Ciad uccidendo tre assalitori. La notizia è stata resa nota dalla Forza Congiunta Multinazionale (Fmm) che riunisce gli eserciti della Nigeira, Ciad, Camerun e Niger.</p>
COMMENTI	<p>Nessun militare risulta esser stato vittima; sono stati recuperati una mitragliatrice da 12,7 mm e tre fucili di assalto Ak-47. In seguito all'attacco, gli assalitori sono fuggiti a bordo di quattro veicoli verso le isole del lago Ciad. L'attacco è avvenuto due giorni dopo l'insediamento di circa sei mila persone nella località di Baroua (situata vicino Bosso), fuggite dagli attacchi jihadisti nel 2015: infatti, Boko Haram ha compiuto il suo primo attacco in Niger il 06/02/2015 a Bosso. Dal Febbraio 2015 le popolazioni della regione di Diffa si sono spostate costantemente di villaggio in villaggio e di sito in sito per un totale di circa trecento villaggi sgomberati e centotrentamila gli sfollati. La decisione fu presa a causa dei continui attacchi da parte dei gruppi terroristici operanti nell'area.</p>

n. ordine: 004

Valutazione fonte/notizia

Data: 25/06/21

Fonte: #08013078

Credibilità	A	Veridicità	1
--------------------	---	-------------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Tredici forze di pace delle Nazioni Unite (dodici tedeschi e un belga), operanti nel quadro della missione multidimensionale di stabilizzazione e mantenimento della pace in Mali (MINUSMA), sono rimasti feriti in seguito all'esplosione di un'auto bomba nel nord del Mali, al confine con il Niger; invece, l'esercito del Mali ha dichiarato che sei soldati sono rimasti uccisi in un attacco separato nel centro del Paese.</p>
COMMENTI	<p>Il Mali e il Niger sono particolarmente attivi nel rafforzare la sicurezza ai loro confini ma anche nell'intero Sahel. Infatti, in data 15/01/21, il rappresentante permanente del Niger (Abdou Abarry) ha affermato, durante una riunione del Consiglio di Sicurezza, di voler intensificare la presenza militare al confine con il Mali, specie in seguito agli attacchi terroristici nella regione di Tillabery. I vari interventi hanno evidenziato l'utilizzo di un approccio olistico, che coinvolga interventi politici, di sicurezza e socio-economici.</p>

n. ordine: 005

Data: 25/06/21

Fonte: #08001002

Credibilità	A	Veridicità	1
--------------------	---	-------------------	---

<p>ELEMENTI DI INFORMAZIONE</p>	<p>Il Primo Ministro nigerino, Ouhoumoudou Mahamadou ha concesso un'udienza all'ambasciatore italiano Marco Prencipe al termine del suo mandato in Niger. L'Ambasciatore Prencipe è stato incaricato di ricoprire tale ruolo a partire dal febbraio 2017, quando per la prima volta è stata aperta l'ambasciata italiana in Niger. Durante questa udienza sono state affrontate questioni di interesse comune e sul sostegno dell'Italia alle sfide economiche, sociali e di sicurezza. Il ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio, e il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, recatisi recentemente in Niger, hanno espresso la volontà di aprire una nuova base militare la cui costruzione inizierà nel mese di Luglio 2021.</p>
<p>COMMENTI</p>	<p>Il Niger è un Paese che sta acquisendo sempre più un ruolo chiave per la normalizzazione del Sahel. Questo è dimostrato dal fatto che sono in atto diverse operazioni militari italiane ed europee: sono in atto la missione bilaterale di supporto (MISIN), avviata il 26-09-2017, che ha lo scopo di accrescere le capacità di contrastare il fenomeno dei traffici illeciti e delle minacce alla sicurezza nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio da parte delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Niger, Ciad, Mali e Burkina Faso); la Task Force Takuba, avviata dalla Francia e da altri tredici Paesi europei in coordinamento con gli eserciti del Mali e del Niger, che rafforza l'intervento europeo in Sahel, con l'obiettivo di supportare le forze di sicurezza locali nel contrasto ai crescenti fenomeni di matrice jihadista nella 'tri-border area' (Mali, Niger e Burkina Faso).</p>